ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Autotrasporto, CNA Fita: “No all’aumento del 200% dell’accisa sul gasolio”

24 Ottobre 2025



CNA Fita esprime **profonda preoccupazione** per la **modifica unilaterale dei termini di allineamento dell’accisa sul gasolio alla benzina** contenuta nel testo della **Legge di Bilancio 2026**.

L’associazione ricorda di aver già contestato l’articolo 3 del **Decreto Legislativo 43/2025**, che prevedeva un percorso graduale di incremento dell’accisa, compreso tra **1 e 1,5 centesimi di euro al litro ogni anno** dal 2025 al 2029. Tuttavia, la nuova Manovra peggiora drasticamente il quadro: **l’articolo 30** stabilisce infatti **una crescita cumulativa per il 2026 di 4,05 centesimi al litro**, invece di 1,5 come previsto, con un **aumento del 200%** rispetto alla previsione originale.

Una misura che, secondo CNA Fita, **colpisce con particolare durezza i veicoli di piccola portata**, ossia quelli **sotto le 7,5 tonnellate**, i quali – a differenza dei mezzi pesanti di ultima generazione – **non beneficiano di alcun meccanismo di recupero dell’accisa**.
Secondo i dati aggiornati a fine 2024, si tratta di **circa 181mila veicoli** utilizzati per il trasporto

merci per conto terzi: per questo comparto, l'aumento imprevisto comporterà **un maggior costo complessivo di oltre 24 milioni di euro** rispetto alle stime iniziali.

A questo si aggiunge la difficoltà delle imprese con mezzi più datati. Sono circa **80mila i veicoli sotto la classe ambientale Euro 5**, che dovranno affrontare **un costo aggiuntivo di quasi 65 milioni di euro**.

"**Questa decisione infligge un colpo durissimo a migliaia di micro, piccole e medie imprese** – denuncia CNA Fita – alimentando l'inflazione e minando la competitività del settore".
L'associazione chiede quindi che **le imprese con mezzi di piccola portata possano recuperare integralmente l'accisa**, al pari di quanto già avviene per i veicoli più pesanti.

"Di fronte a questa **clamorosa violazione degli impegni già presi**, chiediamo un **immediato passo indietro**. In caso contrario, le imprese saranno costrette a **ritoccare le tariffe di trasporto** in misura proporzionale all'aumento delle accise", conclude CNA Fita.